



Fondazione Gianfranco Ferré



MOSTRA

LA CAMICIA BIANCA SECONDO ME. GIANFRANCO FERRE'

Museo del Tessuto di Prato, 1 Febbraio 2014 – 15 Giugno 2014

PRATO, 31 GENNAIO 2014

Aprire al pubblico sabato 1 febbraio “La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré”, la mostra organizzata dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato e dalla Fondazione Gianfranco Ferré e curata da Daniela Degl’Innocenti, dedicata al talento di una delle figure più significative della moda internazionale.

Concepita con l’intento di mettere in luce la poetica sartoriale e creativa dello stilista, la mostra conduce il visitatore, attraverso diverse tipologie di lettura, alla scoperta della camicia bianca, vero e proprio paradigma dello stile Ferré, evidenziandone gli elementi progettuali più innovativi e le infinite, affascinanti interpretazioni.

Presenza costante che corre come un *fil rouge* lungo tutta la sua carriera, la camicia bianca è stata definita dallo stesso stilista “*segno del mio stile*” oppure “*lessico contemporaneo dell’eleganza*”.

Pensato per dare forza ai diversi linguaggi figurativi con cui l’*universo camicia* è stato letto, scomposto e rimodellato, il percorso espositivo gioca con la suggestione e la valorizzazione di elementi diversi, a corollario dei capi indossati su manichino: disegni, dettagli tecnici, bozzetti, fotografie, immagini pubblicitarie e redazionali, video e installazioni.

L’incipit della mostra è affidato ad un sistema sospeso di teli su cui scorrono macro immagini dei disegni autografi di Ferré, lampi perfetti che delineano la sua visione creativa e che rappresentano la chiave per accedere all’universo insito a ciascun progetto.

Nel primo ambiente emergono i canoni di costruzione e gli elementi strutturali innovativi della camicia attraverso il fascino inedito di macroinstallazioni fotografiche (simulazioni x-ray), che offrono una lettura tecnica e poetica allo stesso tempo, di una selezione di capi, restituendo l’impalcatura formale e materica di ciascuna camicia e mettendo in evidenza texture e stratificazioni.

La resa aerea e particolarmente suggestiva di questo linguaggio è frutto di una ricerca tecnica sviluppata in collaborazione con l’Opificio delle Pietre Dure di Firenze e realizzata dal fotografo fiorentino Leonardo Salvini. Questo tipo di restituzione fotografica è presentata per la prima volta come chiave di interpretazione dei contenuti di una mostra di moda.

Il cuore della mostra vive nel centro della grande sala successiva, dove le ventisette camicie bianche, piccolo esercito di capolavori sartoriali, testimoniano silenziosamente vent’anni di genialità creativa e progettuale.



Fondazione Gianfranco Ferré



Esposte rispettando la cronologia della loro nascita, le camicie sono sculture bagnate da luce pensata per consentire al bianco di accendersi in diverse tonalità e alle ombre di fare da contrappunto, per ottenere un suggestivo effetto plastico.

Taffetas, crêpe de chine, organza, raso, tulle, stoffe di seta o di cotone, merletti e ricami meccanici, impunture eseguite a mano, macro e micro elementi si susseguono in un crescendo di maestria ed equilibrio.

Ai lati della grande sala espositiva, sono presenti disegni tecnici, bozzetti per le uscite in sfilata, scatti di grandi maestri della fotografia, immagini pubblicitarie e redazionali provenienti dall'Archivio della Fondazione Ferré. Particolare interesse suscitano i disegni originali che illustrano la incredibile capacità di dare vita ad ogni creazione, sintetizzando tutti gli elementi necessari alla realizzazione del modello: silhouettes, volumi, dettagli, leggerezza o corposità della materia, sono già descritti nel tratto più o meno marcato, elegante e velocissimo.

Un sistema di macro proiezioni chiude infine la mostra, presentando un affascinante montaggio di sequenze delle sfilate più importanti, dal 1978 al 2007. Le camicie in esposizione prendono vita: nel gesto studiato e nel movimento elegante delle modelle restituiscono la sensibilità, il gusto e la raffinatezza proprie dell'universo poetico di Gianfranco Ferré.

La mostra è accompagnata da un libro-catalogo edito da Skira, la cui direzione artistica è di Luca Stoppini, che ha anche reinterpretato le camicie con nuove immagini fotografiche. Il volume che si apre con i saluti di Andrea Cavicchi ed Alberto Ferré, presidenti delle due Fondazioni e presenta poi un testo sulle motivazioni del progetto della mostra, a cura di Filippo Guarini e Rita Airaghi, approfondisce i temi della mostra con il saggio introduttivo di Daniela Degl'Innocenti e gli interessanti contributi di personaggi e protagonisti dello stile, della moda e dell'architettura italiana quali Quirino Conti, Anna Maria Castro, Margherita Palli, Daniela Puppa e Franco Raggi, che raccontano ed interpretano la visione creativa e progettuale del grande stilista-architetto. Un intervento di Alessandra Arezzi Boza sul significato dell'heritage nelle attività della Fondazione Ferré e una presentazione del museo del Tessuto di Prato e della sua storia chiudono il catalogo.

Da febbraio a giugno "La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré" sarà accompagnata da un vivace calendario di eventi e attività collaterali pensate in relazione ai contenuti della mostra e da una significativa offerta didattica pensata sia per l'alta formazione nel settore della moda sia rivolta a scuole, istituti, corsi e accademie dei settori design, architettura e arti applicate.

Gli studenti potranno approfondire i contenuti della mostra grazie anche al supporto di strumenti multimediali e partecipare a workshop dedicati al talento progettuale e costruttivo dello stilista come a focus tematici centrati sugli elementi chiave dello stile Ferré.

Il programma dettagliato ed i contenuti delle attività, dell'offerta didattica, le informazioni pratiche e i press kit completi della mostra saranno disponibili all'indirizzo **ferre.museodeltessuto.it**, sito web ufficiale dell'evento su cui convergeranno anche i social network dedicati.



Fondazione Gianfranco Ferré



LA CAMICIA BIANCA SECONDO ME. GIANFRANCO FERRE'

1 febbraio 2014 – 15 giugno 2014

Museo del Tessuto, via Puccetti 3 Prato

Orari

martedì - giovedì: 10 - 15

venerdì e sabato: 10 - 19

domenica: 15 - 19

Giorno di chiusura: lunedì

Costo ingresso

Ingresso intero: 8 euro

Ingresso ridotto: 6 euro

Sito web ufficiale della mostra: ferre.museodeltessuto.it

Catalogo: SKIRÀ

www.museodeltessuto.it | info@museodeltessuto.it

FB [museodeltessuto](https://www.facebook.com/museodeltessuto) | Twitter [#museodeltessuto](https://twitter.com/museodeltessuto)

www.fondazionegianfrancoferre.com | info@fondazioneferre.com

Ufficio Stampa

Studio Maddalena Torricelli

ph 02.76280433 cell 335. 7057711

studio@maddalenatorricelli.com